

6.pdf  
dicembre  
2010



# Pagine Cooperative

Pubblicazione  
a cura  
dell'Ufficio Stampa  
della Lega  
delle Cooperative  
del Friuli  
Venezia Giulia

Direttore  
Responsabile:  
Lara Pironio

Editore:  
Inuno srl  
via D. Cernazai 8  
33100 Udine inuno@  
inuno.net

La responsabilità  
dei contenuti  
degli articoli firmati  
è lasciata agli autori

Invio  
all'indirizzo  
telematico  
degli associati

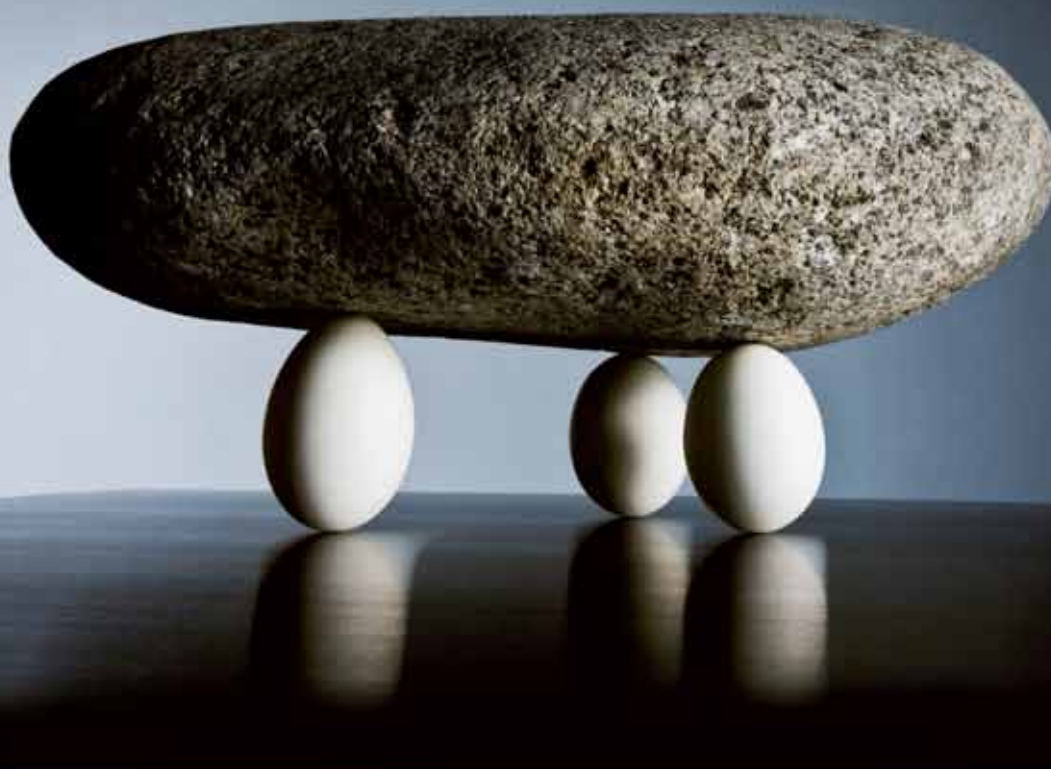
Rilancio della mela in FVG	3
Primo bilancio sociale per la coop La Sorgente	4-7
Coop Consumo di Pasian P. in gita a Trieste	8
Efficienza energetica con i punti spesa	9
Cormonslibri 2010, rinnovato successo	10
Coop Melarancia, un nuovo asilo a Pordenone	11
Presentato il semestrale n. 18 di "Sconfinamenti"	11
Itaca: conciliazione e crisi, sono compatibili?	12-13
Sostegno all'Abruzzo	14



VALORI CONDIVISI



CONVENZIONE LEGACOOP - UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO



# Cooperare.

Il valore di un'unione per la tua protezione.



## Le agenzie Assicoop

[udine@agenzia.unipol.it](mailto:udine@agenzia.unipol.it)

[sanvitoaltaglimento@agenzia.unipol.it](mailto:sanvitoaltaglimento@agenzia.unipol.it)

[gradisca@agenzia.unipol.it](mailto:gradisca@agenzia.unipol.it)

[monfalcone@agenzia.unipol.it](mailto:monfalcone@agenzia.unipol.it)

[trieste@agenzia.unipol.it](mailto:trieste@agenzia.unipol.it)

[pordenone@agenzia.unipol.it](mailto:pordenone@agenzia.unipol.it)

[cervignanodelfriuli@agenzia.unipol.it](mailto:cervignanodelfriuli@agenzia.unipol.it)

[tolmezzo@agenzia.unipol.it](mailto:tolmezzo@agenzia.unipol.it)

[maniago@agenzia.unipol.it](mailto:maniago@agenzia.unipol.it)

[azzanodecimo@agenzia.unipol.it](mailto:azzanodecimo@agenzia.unipol.it)

## **Il rilancio della mela made in Fvg parte dalla sperimentazione**



Provincia di Udine  
*Province di Udin*

Le tematiche legate all'incremento delle produzioni di mela in Fvg guardando con particolare attenzione all'innovazione, all'assistenza tecnica, all'aggregazione e alle strategie di commercializzazione della stessa sono state al centro del convegno "La filiera frutticola: l'organizzazione/riorganizzazione della filiera. La mela" che si è tenuto lo scorso 2 dicembre presso la sede dell'Associazione produttori Mela Julia nell'Azienda agricola Pomis, a Chiasiellis.

All'evento hanno preso parte il presidente di Legacoop Fvg Renzo Marinig, l'assessore attività produttive Comune di Mortegliano Carlo Garzitto, Giovanni Cattaruzzi, tecnico dell'Associazione produttori Mela Julia, Peter Larcher, presidente dell'Associazione per la Certificazione D.O.P. della Mela Julia e Alessandro Sensidoni, professore Ordinario di Scienza e Tecnologia dei prodotti agroalimentari dell'Università degli Studi di Udine mentre le conclusioni sono spettate a Daniele Macorig, assessore all'Agricoltura, alla formazione professionale e al lavoro della Provincia di Udine. L'as-

sessore Garzitto si è soffermato sull'importanza dell'iniziativa nell'ottica di "fare rete" e rilanciare la produzione di mele friulane mentre Rolando Della Vedova, direttore del Servizio ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione dell'Ersa, presente fra il pubblico, ha evidenziato la disponibilità dell'ente a creare un sistema che permetta l'ammodernamento del settore con atti concreti e innovativi rispetto al recente passato in termini di assistenza tecnica e innovazione.

Daniele Macorig ha invece ricordato l'importanza della ricerca come valore aggiunto ma anche della capacità dei giovani imprenditori di adeguarsi alle esigenze del mercato. Per Macorig i problemi di natura burocratica devono essere superati per poter arrivare alla valorizzazione del prodotto e, con esso, del territorio anche attraverso il marchio Dop. L'assessore provinciale ha anche fatto riferimento alla necessità di promuovere e distribuire la mela friulana anche in mercati meno "consueti", e alla positività della scelta del canale distributivo della Gdo.





## Primo Bilancio Sociale per la cooperativa La Sorgente

La Cooperativa Sociale La Sorgente di Rive d'Arcano ha inteso dotarsi – con grande impegno, dedizione e soddisfazione – del primo Bilancio Sociale quale strumento di rendicontazione trasparente e puntuale dei risultati ottenuti dall'impresa e di riflessione sul futuro e sul contesto in cui l'azienda opera. Per l'occasione, a seguito dell'approvazione del Bilancio Sociale da parte dell'assemblea dei soci lo scorso 10 dicembre, la cooperativa ha presentato il documento a tutti gli stakeholder il 16 dicembre presso la sala riunioni della Comunità Collinare del Friuli a Colloredo di Monte Albano, con la partecipazione dell'assessore provinciale alle Politiche Sociali Adriano PiuZZi, del presidente della Comunità Collinare del Friuli Lorenzo Cozianin e del presidente di Legacoop Sociali Fvg Gianluigi Bettoli.

Questa prima edizione del "Bilancio Sociale 2009" è il risultato dell'impegno di tutta la cooperativa, in particolare degli uffici centrali, e rappresenta un nuovo strumento di comunicazione e rendicontazione dell'operato de La Sorgente verso tutti gli stakeholder. Per la sua realizzazione è stato importante il supporto dell'IRES-FVG che ha progettato ed erogato il relativo percorso di formazione per la redazione del Bilancio Sociale quale prodotto complesso, basato sulle linee guida contenute nella deliberazione della giunta regionale 9 ottobre 2008 n. 1992 e sulle istruzioni fornite a livello internazionale, europeo e nazionale, che combina aspetti qualitativi con aspetti quantitativi, frutto di elaborazioni analitiche e di rilevazioni all'interno dell'organizzazione.

Attraverso questo Bilancio Sociale La Sorgente ha inteso offrire una fotografia della cooperativa sotto l'aspetto del ritorno sociale che essa apporta alla società ed al territorio in cui opera.

I seguenti grafici illustrano alcuni rilevanti aspetti emersi dalla realizzazione del Bilancio Sociale.

*Composizione Base Sociale (ordinari e volontari)  
nel 2009 per fasce di anzianità sociale*

ANNI	2009	% SU TOT
da 0 a 2	50	48%
da 2 a 4	7	7%
da 4 a 6	19	18%
da 6 a 8	13	13%
più di 8	15	14%

I dati esposti sopra sulla composizione della base sociale per fasce di anzianità sociale evidenziano il grado di fidelizzazione raggiunto: il 45% dei soci lavoratori e volontari è in cooperativa da più di 4 anni.

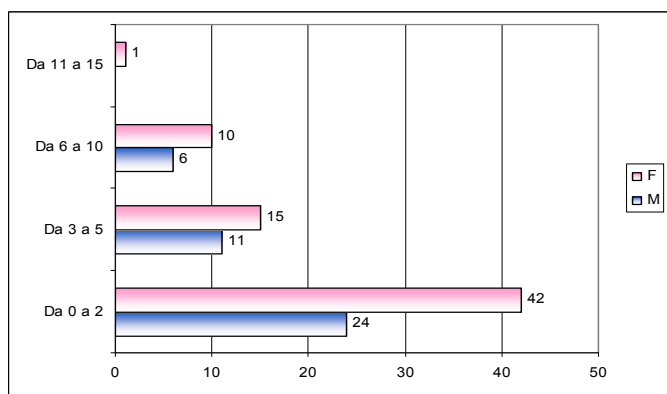
*Evoluzione del rapporto  
lavoratori soci e non soci nel triennio 2007 – 2009*

	2007	2008	2009
Soci lavoratori	71	82	88
Di cui L.381/91	20	24	24
Di cui L.r. 20/2006	5	4	2
Lavoratori non soci	0	8	21
Di cui L. 381/91	0	0	2
Totale lavoratori	71	90	109
% soci lavoratori	100,00%	91,11%	80,73%

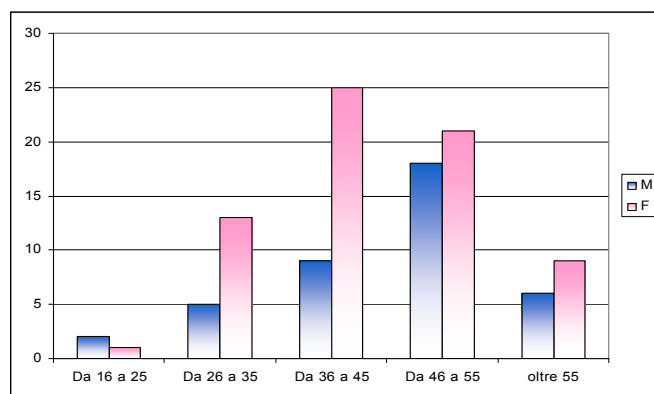
Dalla tabella di cui sopra emerge che nell'ultimo triennio la cooperativa ha registrato un incremento del numero di lavoratori del 54%, che ha determinato solo in parte un ampliamento della base sociale.

Nelle tabelle seguenti, invece, si evidenzia in primis il fatto che in tutte le classi di età lavorativa si riscontra un sostanziale equilibrio nella presenza di donne e di uomini, con una presenza femminile complessiva che si attesta al 62%; oltre a ciò il 67% dei lavoratori ha un'età compresa dai 36 ai 55 anni.

Composizione delle risorse umane per genere ed età lavorativa

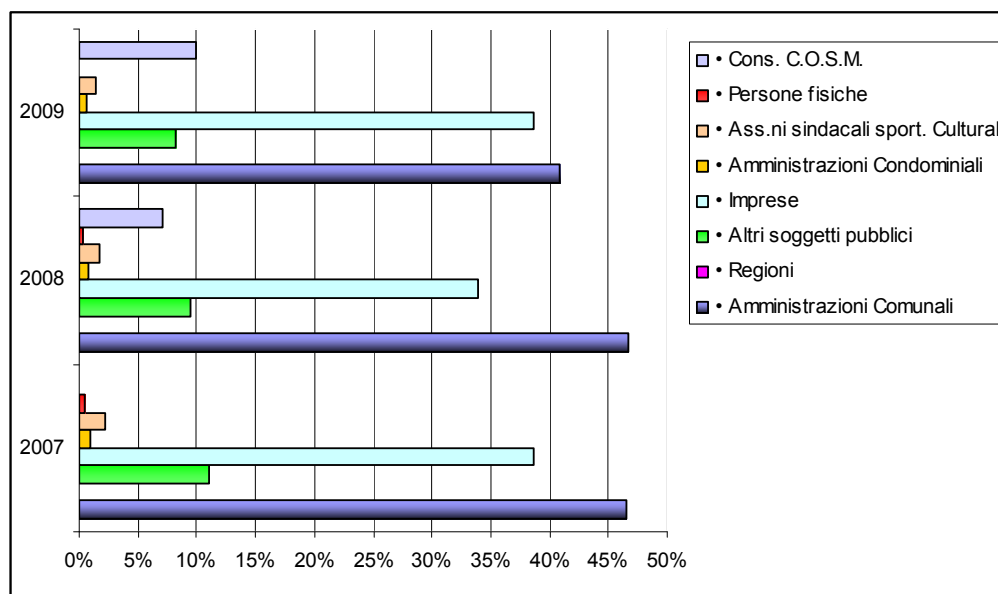


Composizione delle risorse umane per genere ed età anagrafica



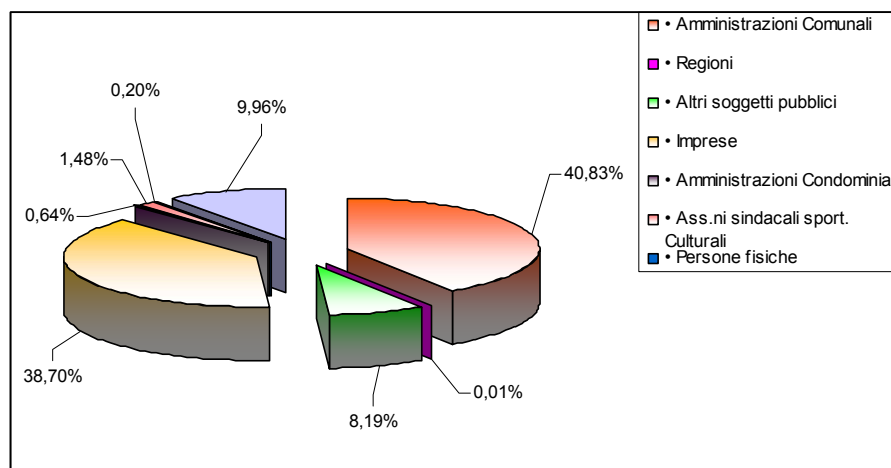
Passando all'analisi dei ricavi della cooperativa, il grafico seguente, riferito all'ultimo triennio, mette in luce la presenza di committenti stabili nel tempo ed anche la crescita recente di nuovi rapporti commerciali.

Evoluzione e composizione dei ricavi per tipologia di committente/cliente



Il grafico di seguito riportato evidenzia la variazione del peso percentuale delle diverse categorie di committenti sui ricavi totali nel triennio considerato.

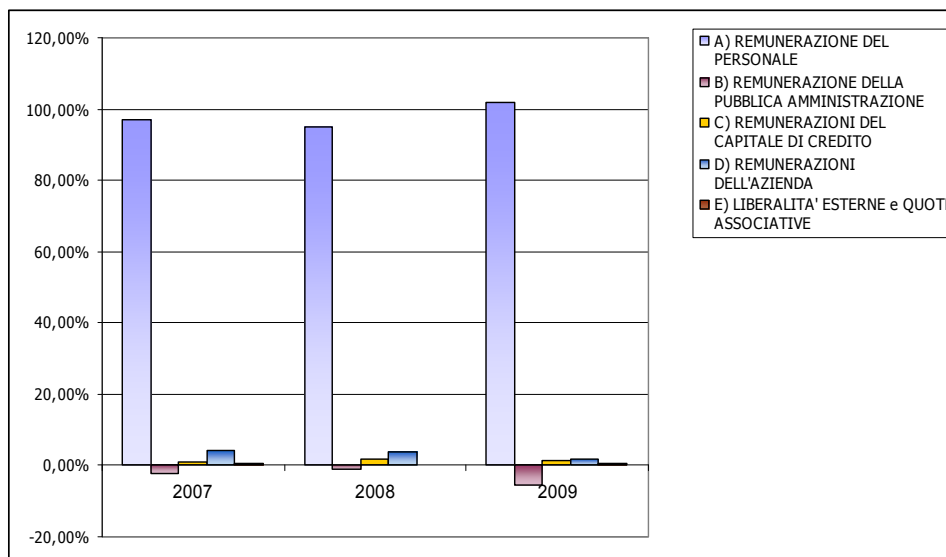
Composizione dei ricavi 2009 per tipologia di committente



Lo 0,45% del valore aggiunto globale netto del 2009, pari a 6.937,73 €, è stato devoluto al movimento cooperativo e a realtà no profit, al fine di rafforzare e sostenere lo sviluppo di collaborazioni con imprese del terzo settore. In questa categoria viene compresa anche la quota del 3% degli utili devoluta al Fondo Mutualistico, che segue l'andamento sotto riportato.

Il grafico sotto esposto evidenzia come il valore aggiunto generato della cooperativa è stato destinato per la quasi totalità alla remunerazione del personale, alla quale ha contribuito il supporto della pubblica amministrazione.

*Analisi distribuzione valore aggiunto globale netto ai diversi portatori di interesse*



La Cooperativa Sociale La Sorgente lavora per diverse imprese private, enti locali e regionali e per numerose amministrazioni pubbliche, sia della Provincia di Udine che di Pordenone, operando nel settore delle pulizie civili, industriali e sanitarie, del facchinaggio, della manutenzione di aree verdi pubbliche e private e della gestione di centri di raccolta oltre che dei servizi ambientali, con un fatturato che, per l'anno 2009, si attesta verso i due milioni di euro.

Al fine di garantire la migliore qualità dei propri servizi La Sorgente ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 e successivamente ha ottenuto la certificazione EN ISO 14001:2004 grazie alla sua particolare attenzione allo sviluppo eco-sostenibile delle attività mediante l'utilizzo di prodotti, macchinari e metodologie che rispettano le linee guida delle norme specifiche, nell'intento di assicurare il minore impatto ambientale, il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento. Inoltre, per la professionalità nell'esecuzione di lavori nella manutenzione delle aree verdi, l'impresa ha ricevuto l'attestazione SOA cat. OS24.

La Sorgente è tra le prime aziende in regione ad avere conseguito la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate con l'obiettivo di garantire una migliore progettualità, qualità e professionalità dell'inserimento socio-lavorativo.

La cooperativa si propone di creare nuove opportunità di lavoro, in particolare per le fasce di cittadini "più deboli ed emarginati", attraverso percorsi finalizzati all'inserimento e reinserimento al lavoro e all'integrazione sociale.

Si propone, inoltre, di perseguire una politica della qualità sia nei confronti dei propri soci che nei confronti dei propri clienti e fornitori, necessaria per il miglioramento continuo delle prestazioni e della soddisfazione comune.

La Sorgente, in aderenza alle proprie finalità mutualistiche, ha operato per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate in un'ottica di promozione umana e



d'integrazione sociale; ha inoltre perseguito lo scopo di creare tramite la gestione associata dell'impresa le migliori occasioni di continuità lavorativa e di remunerazione del lavoro dei soci. La cooperativa è attiva nelle relazioni con i servizi sociali ed i vari dipartimenti per gli inserimenti lavorativi di persone con difficoltà, cercando anche di migliorare il monitoraggio dell'inclusione lavorativa al fine di dare una opportunità più duratura e costruttiva del lavoro alla persona inserita, attraverso un documento specifico che attesta ogni passaggio dell'inserimento.



La Sorgente nel 2009 ha ampliato la base sociale, arrivata fino a 104 unità, di cui 93 soci lavoratori, ed ha visto l'incrementato il numero degli occupati che sono in tutto 109 unità, di cui 26 lavoratori di cui all'art. 1 legge 381/91. Il rapporto tra i lavoratori di cui alla legge 381/91 e gli altri lavoratori al 31/12/2009 è pari al 31,32%. Nel corso del 2010 il numero degli occupati è salito a circa 120 unità con un rapporto tra i lavoratori di cui alla legge 381/91 e gli altri lavoratori mediamente attorno al 34,57%. Tenendo conto delle varie difficoltà incontrate nel realizzare la propria mission e del difficile momento attraversato dall'economica, la società conferma l'impegno e la determinazione nel dare continuità lavorativa a tutti i soci e non, oltre alla volontà di creare opportunità di lavoro, anche se rimane ancora forte il problema della concorrenza, sia per gli appalti al massimo ribasso, che per il controllo dell'applicazione dei CCNL.

La Cooperativa, per il primo Bilancio Sociale, ha colto l'occasione per ringraziare gli ex presidenti de La Sorgente, Roberto Treppo e, in particolare, Renzo Toschi che è stato presidente della cooperativa per nove anni ed ha contribuito con il suo spirito "libero" alla crescita graduale e costante de La Sorgente e della sua attuale presidente; la Cooperativa Idealservice per il costante sostegno e la presenza attiva per diversi anni, nel corso delle diverse fasi di crescita della Cooperativa La Sorgente; la Comunità Collinare che ha contribuito alla crescita della cooperativa dandole la possibilità di utilizzare alcuni spazi come sede de La Sorgente; la Lega delle Cooperative che rappresenta un punto di riferimento e di condivisione per La Sorgente; l'IRES FVG per i suoi servizi formativi e consulenziali ed in particolare per il supporto fornito per la redazione del primo Bilancio Sociale.



## La Cooperativa sociale di consumo di Pasian di Prato alla scoperta degli olivi del Carso



Continuano le annuali gite sociali della Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato, con gli stessi obiettivi socio-culturali che animavano in passato i vecchi soci e amministratori. Si è infatti voluta riprendere la lodevole iniziativa di accomunare, alla giornata di svago e di socialità fra i soci, anche un aspetto culturale, con la visita alle realtà cooperative di interesse del territorio. Dopo la visita effettuata l'anno scorso a Rauscedo per comprendere la grande espansione a livello internazionale della nota realtà cooperativa dei vivaisti, nonché quella dei produttori di kiwi e quella della cantina sociale, quest'anno la destinazione scelta è stata il Carso triestino per visitare alcune società cooperative operanti nella produzione dell'olio extravergine di oliva e dell'agroalimentare.

Ad accogliere il pullman del gruppo pasianese, a San Dorligo della Valle, presso la Cooperativa Agricola di Trieste, è stata l'agronoma Natascia Riggi, che ha illustrato, prima sul terreno in mezzo agli olivi e, successivamente, all'interno del frantoio, tutta la storia e la procedura della produzione: dalla piantumazione, coltivazione, disinfestazione e raccolta fino alla macerazione delle olive per ottenere un olio extravergine di oliva veramente "di nicchia" come ormai è conosciuto quello prodotto dalla Cooperativa agricola triestina. Il gruppo dei cooperatori friulani ha potuto assistere "in diretta", a tutto l'iter della produzione dell'olio da parte dei colleghi cooperatori triestini. Li hanno potuti osservare, con i piccoli pettini, rastrellare i rami degli olivi e raccogliere manualmente le olive per depositarle nelle apposite ceste per poi arrivare, con la propria vettura, al frantoio e scaricare le stesse nella tramoggia per iniziare il processo di lavatura e depurazione dalle poche foglie, per passare poi nel frantoio ed attendere quindi il proprio olio da portare a casa.

Il frantoio oleario triestino di San Dorligo assume importanza anche perchè è stato il primo e unico della regione Friuli Venezia Giulia dal 1978 fino al 1996. Solo dal 1996, infatti, in Friuli, a seguito della diffusione della coltivazione dell'olivo, sono stati attivati altri frantoi. Dopo alcuni assaggi la visita è proseguita a Prosecco dove Claudio Cerniava, presidente della Cooperativa che gestisce la Trattoria sociale, ha accolto i cooperatori servendo loro il pranzo e omaggiando il presidente della

Cooperativa pasianese Iginò Dell'Oste di tre copie del volume stampato in due lingue ed edito per celebrare il centesimo anniversario di fondazione della cooperativa proseccese. Non sono mancati impegni reciproci a sviluppare ulteriori incontri per eventuali collaborazioni e scambi di esperienze nelle attività svolte dalle due cooperative.

La giornata infine è proseguita con la visita, nel pomeriggio, di un caseificio che a Basovizza, utilizzando il latte prodotto dall'azienda agricola familiare proprietaria anche della struttura casearia e quello di alcuni produttori locali opportunamente selezionati per quanto riguarda l'alimentazione del bestiame, produce una ridotta ma particolare e selezionata qualità di formaggi, ricotte e mozzarelle per una clientela sempre più esigente.





*Presentati a Gorizia, nell'ambito di "Energeticamente",  
i progetti di due istituti tecnici locali*

## **L'efficienza energetica si realizza con i punti spesa**



Sono stati presentati lo scorso 18 dicembre i due progetti realizzati dagli Istituti statali di istruzione tecnica Einaudi-Marconi di Staranzano e Galilei di Gorizia (che ha ospitato l'evento) nell'ambito dell'iniziativa Energeticamente-zero sprechi per illuminare il futuro, che attiva percorsi di formazione sul risparmio energetico e le energie rinnovabili dedicati agli studenti del corso di studi per periti industriali. L'attività è stata sostenuta con i punti spesa dei soci dei Distretti sociali di Gorizia, Isonzo Monfalcone e Ronchi dei Legionari (Gemina). Gli studenti di Staranzano, che si stanno specializzando nel settore elettrico e automazione si sono concentrati sul risparmio energetico e sullo sfruttamento delle energie alternative approfondendo i temi relativi alla progettazione di un impianto fotovoltaico, alla domotica applicata nella razionalizzazione dei consumi e all'importanza di fare formazione e informazione.

I ragazzi dell'Istituto Galilei del settore elettronico e meccanico hanno invece lavorato sull'ottimizzazione dei consumi energetici progettando un impianto fotovoltaico da installare sull'edificio scolastico, e sulle modalità per ridurre i consumi e le dispersioni termiche negli edifici anche attraverso la stesura di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema solare termico.

Il progetto Energeticamente si sviluppa come rete territoriale con il coinvolgimento di Distretti sociali e si traduce in incremento dell'ambizione del progetto e del numero di scuole coinvolte: partito da Udine, si è infatti ampliato alla provincia di Udine grazie ai Distretti di Gemona e Buttrio; all'ITI Malignani si aggiungono l'ISIS Solari di Tolmezzo, l'IPSIA Mattioni di San Giovanni al Natisone e l'ISIS D'Aronco di Gemona.

Dalle prime esperienze è nata, ad esempio, la "casa passiva", un prototipo unico nel suo genere e il risultato concreto di una formidabile sinergia di forze, il nodo di una rete di relazioni che si articola sul territorio, destinate a proseguire anche oltre la realizzazione, che mostra la validità della cooperazione tra scuola, realtà produttive e la partecipazione dei soci Coop.

Si afferma dunque un concetto che va oltre la realizzazione di una casa per un evento di breve durata, introduce un tema fondamentale dell'ecologia, l'idea che la materia usata è più generale in flusso metabolico ambientale.

Al progetto si sono uniti successivamente i Distretti Sociali della provincia di Gorizia coinvolgendo gli istituti tecnici e accompagnando, alla formazione, la diffusione al territorio dei contenuti sviluppati in aula, utilizzando modalità comunicative diversificate e attivando contatti, sinergie e collaborazioni con gli enti e aziende locali.

## Ha chiuso i battenti l'edizione 2010 di Cormonslibri



Dal 2 al 14 dicembre Cormons ha ospitato l'edizione 2010 di Cormonslibri – Festival del libro e dell'informazione, l'iniziativa sostenuta e promossa dall'amministrazione comunale di Cormons, dalla Provincia di Gorizia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dalla Ilcam, sponsor ufficiale.

Il tema scelto quest'anno è stato l'insostenibile leggerezza, con l'obiettivo di mettere l'accento su aspetti spesso non colti o approfonditi della vita di tutti i giorni. E su poesia, sociologia, filosofia ed ecologia, solo per citare alcuni ambiti di intervento, si sono confrontate personalità del calibro di Franco Loi, Davide Rondoni, Marcello Veneziani, Luigi de Magistris, Fausto Bertinotti, David Riondino, Riccardo Icona e Paolo Flores D'Arcais. Oltre alla letteratura, con una mostra mercato della piccola editoria che ha messo a disposizione oltre seimila titoli, c'è stato spazio anche per l'arte con l'inaugurazione, nella giornata di apertura, di quattro esposizioni inserite nella rassegna: la mostra fotografica "Notturmo indiano" di Arnaldo Grundner, viaggio monocromatico, attento e rispettoso nelle infinitezze dell'India, l'installazione artistica "Leggere trame" di Antonella Pizzolongo, "Libri d'artista"

di Loretta Cappanera, con la partecipazione dell'attore Andrea Zoccolo e "Le farfalle" dell'illustratore russo Nikolaj Popov. Di grande interesse sono state, inoltre, Viaggio in India, una conversazione fra la scrittrice Erica Barbiani e Nicola Gasbarro, docente di storia delle religioni all'Università di Udine, che ha raccontato le magiche atmosfere in terra d'oriente, e "Un'arte tutta da leggere", la 50ª rassegna regionale d'arte del Centro friulano arti plastiche.

A contraddistinguere l'edizione 2010 del Festival è stata anche la presenza di don Andrea Gallo, noto sacerdote che per tutta la vita ha battagliato contro le ingiustizie e i soprusi, di Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente e dell'ex capitano dell'Udinese Valerio Bertotto che ha presentato la sua autobiografia. Numerosi sono stati, come di consueto, gli appuntamenti collaterali al Festival, fra questi alcune iniziative dedicate ai più piccoli con proiezioni, eventi musicali, incontri con l'autore e laboratori nelle scuole. In questo particolare ambito ha spiccato la rappresentazione della "Storia della Gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepulveda.



## Un nuovo asilo nido a Pordenone



Pordenone ha un nuovo asilo nido, situato vicino alla Fiera e all'uscita dell'autostrada (in via Monte Cavallo n. 3) e gestito da Melarancia, una cooperativa sociale di tipo A che si occupa di servizi all'infanzia ed opera nel capoluogo pordenonese dal 1991. Fin dal suo avvio la coop ha sperimentato nuove tipologie di servizi per la primissima infanzia, adottando particolare elasticità e diversificazione nell'organizzazione degli stessi.

La scelta di Melarancia è infatti stata quella di muoversi all'interno di una pedagogia non direttiva, ponendo al centro di ogni intervento educativo la globalità del bambino. I bambini, infatti, accedono ogni giorno ai laboratori di pratica psicomotoria, colore, manipolazione, costruzione e musica attiva in base all'età e ai propri bisogni. L'approccio della cooperativa è fortemente influenzato dalla Pratica Psicomotoria di Bernard Aucouturier, dalla Pedagogia delle Diversità e da quanto teorizzato dall'Educazione Senza Pregiudizi. In quest'ottica viene dato valore alle diversità individuali e all'identità etnico-culturale e si studiano le strategie necessarie e indispensabili per aiutare l'espressione di sé. Il compito dell'educatore è quello di aiutare l'accesso al cognitivo e questo avviene

facendo evolvere il gioco libero del bambino attraverso l'intervento sull'organizzazione degli spazi e dei luoghi.

L'equipe che lavora nel nido opera tenendo conto del contesto in cui la struttura è inserita partecipando alla vita del quartiere e della città, così da essere risorsa per tutto il territorio. La mensa è interna per garantire la massima qualità dell'alimentazione.

La struttura è aperta dalle 7.30 alle 18.30/19.00 per tutto l'anno solare. Su richiesta di un numero minimo di utenti l'apertura può essere anticipata alle 7.00 e prolungata al sabato mattina. L'asilo nido è accreditato dal Comune di Pordenone ed è affiliato al Consorzio Pan – Progetto Asili Nido e Servizi all'Infanzia. Si stanno stipulando convenzioni anche con altri enti pubblici e privati.

L'iscrizione è possibile in ogni periodo dell'anno e in base alle schede di pre-iscrizione viene predisposta l'eventuale lista d'attesa.

Le rette sono diversificate e quantificate in relazione al tipo di frequenza e di convenzione (vaucher o riduzione della retta in base a quanto stipulato dalla convenzione). E' possibile frequentare con flessibilità di orario nel rispetto delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

*L'evento è stato organizzato in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia*

## Presentata la rivista semestrale "Sconfinamenti"



E' stato presentato nei giorni scorsi il numero 18 di "Sconfinamenti" ("Castelli in aria"), rivista semestrale di ricerca e divulgazione sociale, edita da "Duemilauno agenzia sociale" nel quale viene presentato il progetto che ha visto protagonisti i piccoli dei Centri estivi comunali, che hanno fotografato, riprogettato, ritoccato, ovviamente entro determinati limiti, il parco pubblico di via Orlandini, a Trieste.

"Castelli in aria", titolo tratto da una poesia di Gianni Rodari, è stata presentata nell'ambito della 21° Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. La pubblicazione riporta, fra le altre, esperienze di architettura del paesaggio, riqualificazione in chiave artistica di edifici e aree degradate, esplorazione e rivisitazione delle aree post-industriali.

In occasione della presentazione è stato realizzato un laboratorio di ceramica.

Al progetto hanno collaborato, fra gli altri, Luca Gabrielli, Manuela Ceccotti, Maria Campitelli, Romana Kacic, Elena Marchigiani, quest'ultima anche in rappresentanza della Facoltà di Architettura. Alla presentazione, moderata da Sergio Serra, sono intervenuti Giorgio Rossi, assessore all'Educazione del Comune di Trieste, e Felicitas Kresimon, presidente di Duemilauno Agenzia Sociale. Quest'ultima, in collaborazione con le cooperative sociali Duemiladieci e La Collina, ha celebrato la data con altre iniziative libere per bambini e famiglie della città, nella sede di via Colombara di Vignano 3, nella zona artigianale delle Noghere, alla presenza, fra gli altri, del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek.

## Politiche di conciliazione e crisi economica sono compatibili?

“Politiche di conciliazione e crisi economica sono compatibili?”. Alla domanda hanno cercato di rispondere alcune protagoniste femminili, a livello regionale e provinciale, nel corso della tavola rotonda organizzata dalla Cooperativa sociale Itaca e svoltasi lo scorso 27 novembre al Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, all'interno della sessione pubblica dell'Assemblea generale dei soci.

I lavori sono stati introdotti dalle due vice presidenti, Laura Lionetti ed Enrichetta Zamò, nonché della referente Pari Opportunità per la Cooperativa,

Chiara Stabile. Alla tavola rotonda sono intervenute Chiara Cristini, responsabile Pari Opportunità Agenzia del lavoro Regione Friuli Venezia Giulia, Santina Zannier, presidente Commissione Pari Opportunità Regione Friuli Venezia Giulia, Flavia Maraston, consigliera di parità Provincia di Pordenone, Elisabetta Basso, consigliera di Parità Provincia di Udine, Laura Sartori, assessore Politiche sociali Città di Cordenons e Orietta Antonini, direttore Cooperativa Itaca. A moderare il vertice tutto al femminile Antonella Santarelli, giornalista del Gazzettino.



Il percorso di Itaca tra le politiche di conciliazione parte da un punto fermo, come hanno evidenziato le tre rappresentanti della Coop intervenute in apertura, ovvero le potenzialità derivanti dalla massiccia presenza femminile (83% le donne, su 1200 lavoratori) a tutti i livelli organizzativi e decisionali, nonché dalle attività che Itaca mette quotidianamente in pratica per agevolare le proprie socie e i propri soci nell'ottica delle pari opportunità tra uomini e donne. Un percorso virtuoso ancor più importante se si tiene conto che, in provincia di Pordenone, Itaca è la seconda azienda (dopo la Zanussi) per maggior numero di persone occupate, e la prima tra le Cooperative sociali. Direzione e consiglio di amministrazione hanno così stabilito di aprire una riflessione più ampia sul tema, presentando ufficialmente il cammino intrapreso al fine anche di approfondire quanto si muove all'interno delle istituzioni provinciali e regionali. Di qui la tavola rotonda che ha voluto condividere quanto sinora messo in pratica, da Itaca in primis ma non

soltanto, in particolare nelle politiche di conciliazione, quanto in fase di progettazione e quanto emerso dal percorso formativo sulle differenze di genere recentemente conclusosi per le socie dello staff della Coop pordenonese, all'interno di un più ampio percorso promosso da Legacoop. Quanto alla presenza della presidente della Commissione regionale Pari Opportunità e delle consigliere di parità, hanno dato maggiore luce al ruolo tecnico e operativo delle prime, ed a quello strategico-politico della seconda. La tavola rotonda si è aperta con l'intervento dell'assessore alle politiche sociali del Comune di Cordenons, Laura Sartori, che ha evidenziato come quella contingente sia una fase critica ma anche molto importante per le donne, e come per questo la scelta di Itaca sia stata indovinata in quanto il momento è strategico per discutere, in un tempo di crisi, di lavoro e pari opportunità. “Sappiamo tutti che in questi momenti le donne sono le prime ad essere rimandate a casa dai loro posti di lavoro per gestire i figli, i genitori an-



ziani. E la casa è un luogo dove le pari opportunità non ci sono". Che Itaca sia pressoché una mosca bianca, avendo portato avanti in tempi non sospetti non solo politiche più generali ma anche azioni concrete per il sostegno alle donne, è un dato di fatto. Come ha spiegato nel suo intervento Chiara Stabile, la Coop pordenonese ha aderito al progetto della Commissione Pari Opportunità di Legacoop, che prevedeva un percorso formativo per alcuni membri dello staff, volto a comprendere cosa sia l'approccio di genere, quale valore aggiunto possa portare all'impresa, come si possa integrare all'interno dei processi aziendali, in particolare quelli relativi alle risorse umane, e come sia possibile formalizzare una politica volta alla valorizzazione

delle differenze di genere intese come ricchezza.

Uno degli obiettivi che Itaca sta perseguendo è infatti, come ha avuto modo di accennare anche Orietta Antonini, quello di integrare il sistema di gestione della qualità con le politiche relative alle pari opportunità e certificarlo tramite un ente esterno. Stabile ha fatto cenno inoltre ad una iniziativa in divenire, il progetto che è stato presentato in Regione e di cui si sta attendendo l'eventuale approvazione. Al momento si può dire che lo stesso prevede due azioni, l'allestimento di work and conference room ed il "progetto Buon rientro", per l'attivazione di un percorso di accompagnamento alla ripresa del lavoro al rientro dal periodo di maternità.

Ancora Itaca ha iniziato a progettare servizi specifici in materia in risposta alle esigenze dei committenti quali "Condivitempo" (Ambito di Tarcento), che si è occupato di trovare e attivare in un intero territorio una rete per la gestione dei servizi leggeri (supporto famiglia, ludoteche, doposcuola, centri estivi, laboratori, pedibus...) e lo Sportello donna a Prata di Pordenone denominato "Filo di Arianna", rivolto sia all'orientamento al lavoro ma anche con valenza formativa per le donne al rientro da periodi di astensione dal lavoro.

Ma sono anche altri gli impegni assunti da Itaca a favore delle politiche di conciliazione e delle pari opportunità come la copertura del 100% della maternità, il rientro dalla maternità concordato, la concessione del part-time. Ancora la riserva di posti presso alcuni asili nido gestiti dalla Coop friulana (Farfabruco di Pordenone e Arca di Noè di Gorgo di Latisana) ad un costo minore per i figli dei soci che rientrano in una graduatoria stilata tenendo presenti alcuni indicatori.

L'Agenzia regionale del lavoro, invece, è chiamata a fornire un supporto tecnico scientifico alle strutture regionali e provinciali che si occupano di lavoro, come ha spiegato Chiara Cristini, sviluppando rilevazioni statistiche e studi sul mercato del lavoro regionale. Ciò con attenzione a particolari situazioni di crisi o di difficoltà lavorative, svolgendo anche un'attività informativa e divulgativa, valutando l'efficacia delle politiche in tema di lavoro.

Sulla necessità che il giro di vite debba essere, oggi più che, mai un elemento culturale si è soffermata Santina Zannier: "A partire dall'infanzia. La donna dà tanto alla società e non si può più pensare che non si possa incidere da una prospettiva culturale in un paese dove i pregiudizi sono ancora duri a morire. E' necessario intervenire sin dall'inizio, già nella cultura delle famiglie. In Norvegia, ad esempio, nessuno lavora dopo le 17, da noi invece non è così, basti pensare alla politica che qui si fa dopo cena".

Sul ruolo delle consigliere di parità è intervenuta Flavia Maraston: "Un discreto numero di persone, comunque in crescendo, si è rivolto allo sportello pari opportunità. Il ruolo della consigliera di parità è infatti una figura istituzionale che rappresenta un punto di riferimento sia per le lavoratrici e per i lavoratori, cui offre consulenza in caso di discriminazione, sia per le imprese, delle quali promuove i progetti di azione positiva. Le consigliere di parità, sia regionali che provinciali, nell'esercizio delle proprie funzioni sono un pubblico ufficiale e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria per i reati di cui vengono a conoscenza. Sono pertanto le persone che possono avere una visione più concreta delle problematiche più diffuse nel tessuto sociale del Friuli Venezia Giulia in tema di discriminazioni di genere, in particolare sul posto di lavoro.

Sul fatto che vi sono azioni - la discriminazione di genere non per forza di cose è sempre femminile - che poi si rivolgono sul piano giudiziario ha posto l'accento Elisabetta Basso. Quello delle consigliere di parità è un ruolo di accompagnamento e di aiuto per i lavoratori e le lavoratrici che si sentono discriminati. La Regione, ad esempio, sta puntando sulla valorizzazione delle differenze grazie ad un progetto che si chiama "Family friendly", la prima edizione ha visto la partecipazione di 30 imprese (350 mila euro il fondo regionale messo a disposizione). Un successo, tanto che è già in previsione una seconda edizione, con tanto di campagna informativa.

# Abruzzo



**DIAMO UNA MANO  
alle popolazioni abruzzesi  
a ritrovare fiducia  
nel loro futuro.**

La solidarietà delle cooperative  
si è messa in movimento a sostegno  
delle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo.

**Legacoop invita le cooperative, i soci e i dipendenti  
a dare il loro contributo.**

Legacoop Nazionale

ha aperto un conto corrente bancario:

**UGF Banca - Legacoop Solidarietà per l'Abruzzo**

**Iban: IT 41 J 03127 03200 CC0120005582**

sul quale versare i fondi raccolti,  
da destinare alla ricostruzione delle zone colpite.

